



HOME ESPANSIONE IN EDICOLA ARCHIVIO SCRIVI ALLA REDAZIONE EVENTI Ricerca  Cerca

**espansione**  
L'ESSENZA DELLE COSE



BLOG VICINI DI CASA - pubblicato il 30 giugno 2011  
**L'Europa è in attesa di Ankara, la laica**  
di Carlo Panella

Cover Story Personal Life Business Life In Vetrina Rubriche Speciali in edicola con il Giornale ogni primo venerdì del mese

Categorie | Personal Life

## La Targa Florio diventa ecologica

Publicato il 29 settembre 2011.  7

*Gabriele D'Annunzio regalò una tartarughina d'oro a Nuvoletti, sfidandolo a partecipare alla gara siciliana. «Quando corro, corro per vincere» rispose il campione. E la vinse due volte.*

Sulle strade della Sicilia in questi giorni si può incontrare una lunga e variopinta teoria di vetture, scoppiettanti modelli anteguerra e fascinoso glorie del motorsport, modernissime auto elettriche e ibride accanto a curiosi e rilucenti prototipi. Il motivo? Presto detto: la Targa Florio è tornata, decisa a far rivivere i fasti del passato.

La storia comincia nel 1906 quando Vincenzo Florio, rampollo di ricchissima famiglia palermitana, decide per scommessa di dar vita a quella che diventerà presto una delle più note e difficili corse automobilistiche del mondo: fino al 1977, 61 edizioni entrate nella leggenda del motorismo sportivo.

Passati gli anni d'oro, la Florio è tornata sotto forma di rally per 32 edizioni, seguite negli ultimi due anni da altrettante gare di regolarità vissute un po' sottotraccia.

Oggi, ampiamente riveduta e adeguata ai tempi, la manifestazione si rilancia nel segno della sostenibilità, alla ricerca di nuovo prestigio e di vasta risonanza grazie a nuovi elementi d'interesse, capaci non solo di coinvolgere le case automobilistiche, le istituzioni e l'imprenditoria locale, ma anche e soprattutto di coinvolgere un ampio seguito di pubblico, diventando un volano per la promozione dell'intera regione.

**La kermesse palermitana si fa in tre**



### SONDAGGIO

Condono sì, condono no. Voi che ne pensate?

- Opzione inefficace e biasimevole
- Strada attuabile in tempi di crisi come questi
- Valutabile, purché non incida sulla lotta all'evasione

Guarda i risultati

**10 OTTOBRE 2011**

Milano - Assolombarda  
Via Portofino 9

**10 OTTOBRE 2011**

Milano - Assolombarda  
Via Portofino 9

### La kermesse palermitana si fa in tre

Divenuta Eco Targa Florio, strizza l'occhio all'ambiente e si fa in tre per coniugare il glamour e lo spirito di una tradizione di valore con l'innovazione che guarda dritta al futuro dell'auto. È il clou del programma che si dipana in un suggestivo trionfo di gare di regolarità: "Green Prix", "Classic" e "Ferrari Tribute", con il prologo palermitano rappresentato dal 6° Eco Mobility International Forum sui temi della mobilità prossima ventura. Successivamente, domenica 2 ottobre, di nuovo nel capoluogo siciliano, la chiusura della cinque giorni motoristica con le premiazioni di rito.

Promossa dalla Fondazione Targa Florio col contributo della delegazione Aci di Palermo e la regia organizzativa di Mac Group (che segue anche la Mille Miglia), la kermesse tiene fede al ruolo di vetrina tecnico scientifica, nonché di laboratorio di sperimentazione di nuove soluzioni di mobilità. Nel corso delle sessioni del Forum sono state svelate le anteprime di veicoli a propulsione ibrida e solare, ma anche novità tecniche per la filiera produttiva. Si sono visti due prototipi di «botticella elettrica», carrozze hi-tech candidate a sostituire i cocchi trainati da cavalli che accompagnano i turisti nel tour della capitale e gli avveniristici veicoli sportivi elettrici Hi-Zev, progettati dal centro laziale di ricerca e sviluppo Pomas. E forse si è intravisto un possibile futuro per la riconversione di Termini Imerese. Daniela Zisa, presidente della Fondazione Targa Florio, dice che dal convegno è emersa una Sicilia «naturalmente votata alla produzione di energia rinnovabile, biocombustibili in primis, che può rappresentare un sicuro punto di riferimento».

I percorsi di gara ricalcano il celebre tracciato delle Piccole Madonie e si allungano a disegnare un giro di Sicilia che da Floriopoli, passando per Enna, Piazza Armerina e Ragusa bla prima, Noto, Siracusa, Catania e Taormina poi, riporta a Palermo. Nel mezzo, la sessione cronometrata in pista a Pergusa, la risalita sull'Etna, l'attraversamento del Parco dei Nebrodi e l'immane transito per Cefalù.

Con "Green Prix", la rinnovata Eco Targa Florio diventa un singolare cimento tra mezzi con alimentazioni alternative: una prova valida per il campionato internazionale Fia Alternative Energy Cup, che è anche una palestra di esercizio per soluzioni da trasferire nel quotidiano, nonché per mostrare modelli inediti ai quali dipartimenti di ricerca e Case costruttrici possono legare il proprio volano promozionale. Così, nella lista dei partecipanti, troviamo un quartetto di auto a biodiesel e altrettante bifuel gpl-benzina che fanno corona a un poker di ibride, tra cui una filante barchetta P538 H con batterie al litio e una sport prototipo di Picchio Engineering. Non mancano veicoli elettrici ben rodati, dalla Citroën C Zero alla Micro-Vett su carrozzeria Abarth 500. Lo scorso anno vincitrice assoluta di categoria del mondiale Fia costruttori. E c'è anche un prototipo a energia solare sviluppato dal centro di ricerche Pomas.

Ma a celebrare l'epopea sportiva di una corsa entrata nel mito, catalizzando l'interesse più vivo dei tanti appassionati, sono le 45 magnifiche vetture iscritte all'Eco Targa Florio "Classic", gara di regolarità riservata alle automobili costruite fino al 1977: la Porsche 550/1500RS del 1954, soprannominata "ammazzagiganti" per le vittorie contro auto ben più potenti. La sua evoluzione, il modello 550A Spyder, con uno chassis più rigido e leggero, due anni più tardi trionfò a sorpresa nella Targa Florio. Le Bugatti Type 30 e Type 44, rispettivamente classe 1926 e 1929, rappresentano la casa che dominò ininterrottamente dal '25 al '29 con la Type 35; la Lancia Aurelia B20 che, nella versione Speciale Coupè finì ai primi tre posti nel 1952; la Porsche 718 Rsk-R del 1950, parente dei modelli che quello stesso anno e nell'edizione precedente si aggiudicarono la gara. Prima nell'albo d'oro della Targa Florio è Porsche, con 11 vittorie, davanti ad Alfa Romeo, 10, e a Ferrari a 7. Fra loro Porsche e Alfa, come ha tenuto a sottolineare il presidente di Mac Group Sandro Binelli, «già danno il loro fattivo supporto alla manifestazione e potranno contribuire a farla crescere in prospettiva».

### Tazio e le altre leggende

Chissà che ciò coincida col desiderio di veder gareggiare nella rievocazione le vetture protagoniste dei trionfi sportivi, a cominciare dall'Alfa Romeo 8C che Tazio Nuvoletti portò alla vittoria nel '31 e nel '32, passando per la Ferrari 250 Cl Testa Rossa spyder, che fece sua l'edizione del '58, per giungere alla Porsche 904 Carrera Cls protagonista nel '64 di una doppietta e all'Alfa Romeo 33/3 sport prototipo, sul gradino più alto del podio nel '71 grazie ad Antoine Hezemans e Nino Vaccarella. Quest'ultimo, quattro anni più tardi si ripeté insieme ad Arturo Merzario con l'Alfa Romeo 33T112 spyder. Tre piloti tutti presenti all'appello dell'Eco Targa Florio: Hezemans al volante di una Zanussi Junior del 1971 Merzario su Giulio Giardinetta del

### Scrivi alla redazione

Clicca **qui** e dicitci se ti piace il nuovo sito di Espansione oppure cosa cambieresti. Aspettiamo il tuo parere!

Ridimensiona caratteri: **A A**



del podio nel '71 grazie ad Antoine Hezemans e Nino Vaccarella. Quest'ultimo, quattro anni più tardi si ripeterà insieme ad Arturo Merzario con l'Alfa Romeo 33T112 spyder. Tre piloti tutti presenti all'appello dell'Eco Targa Florio: Hezemans al volante di una Zagato Junior del 1971, Merzario su Giulia Giardinetta del '72 della Scuderia del Portello, mentre Vaccarella ha scelto l'attualissima Ferrari California per cimentarsi nel "Ferrari Tribute", accanto ad altri 46 equipaggi internazionali (al via ci sono 19 paesi) con vetture che coprono un periodo di oltre cinquant'anni: dalla contemporanea Gto, giù fino al 1957, anno d'immatricolazione della 250 Gt Berlinetta che insieme alle più giovani Coupé e Cabriolet forma l'ammirabilissimo terzetto delle Rosse più agée.

La palma della più antica dell'intero parco partenti spetta alla Fiat 501 Ss Tt del 1922. Insieme alle altre vetture anteguerra Diatto 20 S, di tre anni più giovane, l'Invicta 3 litri Open Tourer del '28, la Mg J2 datata 1933 e le coeve Ss 100 e Lancia Astura, entrambe su strada dal lontano 1938.



Autore dell'articolo:  
**Diego Luigi Marin**

#### Commenta la notizia

Devi essere [collegato](#) per postare un commento. [Registrali](#).

#### In Vetrina

